

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Domenica 20 febbraio 2011**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

## LE METE DEL TURISMO

L'evento culturale, curato dalla Soprintendenza e dal Museo archeologico di Ragusa, aprirà i battenti il 21 marzo a palazzo Garofalo, in corso Italia, nel cuore del capoluogo ibleo

# Quasimodo sbarca alla Bit

Presentata a Milano la mostra sulle tele attorno al premio Nobel modicano

### OCCHIPINTI

#### «CHE NUMERI»

g.l.) «Una grande edizione della Bit per la provincia di Ragusa. Che è servita, qualora ce ne fosse di bisogno, a mettere in luce le nostre peculiarità». Ad affermarlo il presidente del Consiglio provinciale di Ragusa, Giovanni Occhipinti, secondo cui la presenza dell'area iblea alla Borsa del turismo di Milano ha fatto registrare numeri da record. «Abbiamo visto il nostro stand preso letteralmente d'assalto - aggiunge - da operatori del settore e da visitatori. Adesso auspichiamo che possano esserci quelle ricadute, nella prossima stagione, che una presenza così significativa merita».

### MICHELE BARBAGALLO

leri alla Bit di Milano la provincia iblea ha mostrato l'arte. È stata infatti presentata la mostra dal titolo "Artisti intorno a Quasimodo" che si terrà a Ragusa dal 21 marzo al 30 aprile a Palazzo Garofalo. L'iniziativa è curata dalla Soprintendenza e dal Museo Archeologico di Ragusa con la collaborazione del Comune capoluogo e della Provincia regionale ma ha trovato anche l'adesione del Comune di Modica, essendo il premio Nobel, Salvatore Quasimodo originario della città della contea. A presentare l'evento sono stati ieri mattina l'assessore provinciale Enzo Muriana, Mario Papa, presidente del distretto culturale degli Iblei e Marco Sammito, capo ufficio stampa del Comune di Modica. Sono 42 le opere che fanno parte della collezione "Archivio Quasimodo" acquistata dalla Regione, trasferita al Comune di Modica ma attualmente conservata dalla Soprintendenza in attesa che si istituisca il museo Salvatore Quasimodo che chiuda il cerchio culturale con "La Casa Quasimodo" e il "Parco Letterario nazionale Salvatore Quasimodo", che ha sede proprio a Modica. La mostra comprende quadri di Guttuso, Sassu, Manzù, Brindisi, Tassinari, Cantatore, Cassinari e Birolli e hanno come oggetto ritratti del premio nobel per la letteratura 1959. I quadri indicano la consistenza dei rapporti e della relazione che Salvatore Quasimodo ebbe con i grandi artisti del secolo scorso. La mostra già esposta nel 2004 a Stoccolma e poi a Modica, si inquadra tra le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. "Aderia-

mo con grande entusiasmo alla mostra - commentano il vicesindaco Enzo Scarso, assessore al Turismo, e Annamaria Sammito, assessore per i Beni Culturali a Modica - Sull'archivio, destinato al nostro Comune, stiamo già lavorando per esporlo in una sede prestigiosa ed adeguata. Partecipiamo a questa lodevole iniziativa creando una sinergia con i curatori della mostra nel senso che inviteremo i visitatori a venire anche a Modica nei luoghi della memoria del premio Nobel". Intanto ha colpito favorevolmente l'iniziativa de-

dicata a Montalbano. Lo conferma anche il sindaco di Santa Croce Camerina, Lucio Schembari: "Alla visione degli spezzoni del film del tanto celebre personaggio ideato da Camilleri, il nostro Comune ha proposto anche la degustazione del pane tipico di San Giuseppe lavorato direttamente alla Bit. Un'occasione unica per promuovere il nostro territorio incontrando il favore anche di alcuni tour operators che speriamo possano concretizzare positivi risultati". La popolare fiction tv che ha permesso di incrementare negli ultimi an-

ni sensibilmente le presenze turistiche con la nuova serie che partirà agli inizi del mese con i nuovi quattro episodi: "L'età del dubbio, La danza del gabbiano, L'isola del Tesoro, Il campo del vasaio" potrà essere uno nuovo "spot" per il territorio ibleo. Tra l'altro l'effetto Montalbano è destinato a durare nel tempo perché dopo la messa in onda dei nuovi quattro episodi con Zingaretti protagonista, partiranno fra due settimane le riprese del giovane Montalbano interpretato però da Michele Riondino.

**MILANO.** La Borsa internazionale del turismo vede sempre l'Isola fra i protagonisti

# E per simbolo un toro d'acciaio copia di quello di Wall Street

La scultura è subito diventata la star dell'area delle province siciliane

**MARIELLA CARUSO**

MILANO. C'è chi lo tocca per capire di che materiale sia fatto. Chi esclama «E' identico al toro di Wall Street». I più non si capacitano della presenza dell'enorme scultura in acciaio che, di fatto (solite degustazioni a parte), è diventata la star dell'area delle province siciliane alla Bit. In realtà la scultura taurina orgogliosamente esibita nello stand della Provincia di Ragusa è realmente la replica del «Charging Bull» di New York che il suo realizzatore, lo scultore vittoriese Arturo Di Modica che ne ha già piazzato una copia davanti all'Expo di Shanghai e adesso sogna di triplicare in un imprecisato luogo di Mosca, ha concesso in prestito per la Bit.

Ieri, nell'edizione più sobria degli ultimi anni della Borsa Internazionale del Turismo, è sbarcato il popolo dei vacanzieri che, invece dei gadget generosamente elargiti fino a qualche tempo fa, hanno trovato depliant e, in particolar modo, offerte anche piuttosto generose.

Sempre la Provincia di Ragusa ha messo in piedi l'iniziativa «Da noi dopo 3 giorni l'ospite... è gratis» con una serie di strutture ricettive che, anche in alta stagione, offriranno in regalo il quarto pernottamento. A dare informazioni sull'iniziativa è l'Unpli Ragusa aderente all'Unpli Sicilia, un'istituzione nell'Isola che partecipa alla Bit con il solito spirito di servizio. In distribuzione al popolo dei vacanzieri la nuova guida delle Pro Loco siciliane ricca di informazioni storiche, naturalistiche, enogastronomiche su ben 220 piccole località. Una sorta di guida a una Sicilia nascosta che può essere scoperta attraverso la grande rete di uffici d'informazione ed accoglienza turistica presente in Sicilia che risponde anche al numero verde 800-135422.

Ieri è stato anche il giorno della Pro-

vincia di Trapani che, forte dei dati delle presenze italiane e straniere che grazie all'effetto Ryanair (il vettore low cost che si appoggia all'aeroporto Florio) pari a un milione 835.075 che ne fanno la terza provincia più visitata dopo Messina e Palermo, ha presentato le iniziative turistiche tra le quali sventa il pacchetto Unità d'Italia. In occasione del 150° anniversario dell'Unità nazionale, dal 13 al 17 aprile, sarà possibile seguire un itinerario tematico nel territorio di Marsala nei luoghi

che sono stati protagonisti dell'Unità: da Porta Garibaldi, che prende il nome dall'ingresso di Garibaldi a Marsala l'11 maggio 1860, al museo civico garibaldino dove sono esposti importanti documenti dell'epoca, uniformi e le armi dei Mille, oltre alcuni bagli storici del territorio, il relitto della nave punica, l'isola di Mothia e il museo Whitaker, fino alle storiche cantine Florio e al santuario dedicato al Santo Padre delle Perriere.

E se la Provincia di Siracusa sta met-

tendo in palio alla Bit, con una specie di ruffa, 100 weekend gratis richiamando i visitatori con la gigantografia del manifesto del concerto di Andrea Bocelli in programma il 2 luglio al Teatro Greco di Siracusa, per chi non vuole attendere fino all'estate le proposte più temporalmente vicine sono legate al Carnevale.

In quello di Termini Imerese, presentato ieri con Roy Paci e il leader dei Dari, che si esibiranno nelle serate carnascialesche, ci sarà da ridere con il carro «bunga bunga» con il premier vestito da africano che balla tra Ruby e tante ragazze e, visto il luogo, anche con l'immane vertenza Fiat con l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, con in mano un arpione con il quale tenta di domare la balena, lo stabilimento di Termini Imerese.

**Unità d'Italia.** In primo piano Trapani con le sue iniziative tra cui sventa un itinerario tematico sui 150 anni. E poi Siracusa e Termini

## **PISTA CICLABILE**

# **Mallia rassicura «Consegna a breve»**

gi.bu.) "La consegna formale, alla Provincia Regionale di Ragusa, della pista ciclabile Sampieri - Marina di Modica è prevista in tempi molto brevi." A confermarlo l'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia. "E' interesse dell'Amministrazione provinciale - dice l'assessore Mallia - consegnare l'opera completa e fruibile. I ritardi sopraggiunti dipendono dalla mancata esecuzione, da parte dell'impresa appaltatrice, degli ultimi lavori di finitura, arredo e completamento. È da precisare inoltre che è già pronto un progetto per la realizzazione degli ultimi interventi di arricchimento della pista quali l'illuminazione pubblica, il verde e la costruzione di muretti e quant'altro". Si presume quindi che prima dell'estate l'importante struttura realizzata sulla fascia costiera di Modica e Scicli possa essere utilizzabile.

LA REALIZZAZIONE

## Nasce villaggio per disabili è moderno e senza barriere

Una struttura per disabili a Modica. È la "Kikki Village", considerato un paradiso, frutto della passione, della fiducia nelle proprie azioni, ma soprattutto della fede di un personaggio che merita stima ed elogio da parte di tutti. In località Tode-

schella, in territorio modicano, al confine con quello di Pozzallo e di Ispica, sorge per volontà di un uomo, dal carattere eccezionale e dalla grande voglia di fare qualcosa per gli altri: l'ingegnere Francesco Lo Trovato, un villaggio dedicato ai soggetti con disabilità.

Su una superficie di circa 47mila metri quadri, immerso in una splendida tenuta piena di carrubeti e uliveti, dove l'occhio umano può spaziare senza limiti, la struttura pensata e realizzata senza nessuna barriera architettonica, può ospitare circa cento persone con gravi disabilità e offrire, oltre al soggiorno, anche assistenza riabilitativa. Non esiste niente di simile, specialmente in Sicilia. Una terna di pro-

gettisti con in testa una giovane architetto, Katia Brullo, coadiuvata dall'ingegnere Alberto Iacono e dall'ingegnere Francesco Lo Trovato, hanno creato un sito da favola, qualcosa d'inimmaginabile. L'assessore provinciale alle Politiche sociali, Piero Mandarà, invitato a visitare il luogo, è rimasto strabiliato da quello che gli si è presentato davanti. Camere confortevoli, piscina a tre livelli di profondità, ampi spazi dedicati al verde e tanta tranquillità.

L'ingegnere Lo Trovato ha voluto dedicare la struttura al proprio figliolo disabile, scomparso da qualche tempo: per questo lo ha chiamato come lui. Il "Kikki Village" è un gesto d'amore verso il figlio ma soprattutto nei confronti di tutti quei soggetti meno fortunati di altri. L'assessore Mandarà ha voluto sottolineare la propria soddisfazione nei confronti di una persona, anzi di un gruppo di persone, che hanno voluto fortemente pensare e realizzare una struttura più unica che rara. "È quello che mancava nella nostra provincia - ha ribadito Mandarà - una struttura turistico-riabilitativa a disposizione di tutti, ma soprattutto un vero paradiso dove il corpo e la mente possono riappropriarsi del "bello". Aggiungiamo che l'energia elettrica è prodotta da fonti alternative come il sole, ci sono infatti dei pannelli fotovoltaici".

GI. BU.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## VERSO IL VOTO

Il sindaco uscente parla di programmi futuri e di opere già realizzate. Presenti i leader del centrodestra che non lesinano attacchi all'indirizzo dell'Mpa

# Dipasquale, partenza a mille

Tanta gente alla convention d'apertura della campagna elettorale

**MICHELE BARBAGALLO**

Palloncini con scritto "Io voto Nello" e poi spille in omaggio, schede informative, traduzione simultanea per i non udenti, ma soprattutto migliaia di persone al punto tale da non poter entrare all'interno della sala Villa Dipasquale e da causare notevoli rallentamenti al traffico già su viale delle Americhe.

Questa la fotografia della convention d'apertura del candidato a sindaco Nello Dipasquale, sostenuto da Pdl, Pld, Fds, Dipasquale Sindaco, Ragusa Soprattutto, Pri, Udc, Fli, Ragusa Grande di Nuovo e ufficialmente da ieri anche La Destra-Alleanza Siciliana. Ma ci sarà anche l'appoggio annunciato da Cateno De Luca, di Sicilia Vera. Tantissimi gli amministratori e i rappresentanti politici presenti, da Pogliese a Limoli, da Iacolino a Ioppolo e Musumeci, oltre ai deputati ibili: Incardona, Leontini e Ragusa e poi messaggi da Nino Minardo e Stefania Prestigiacomio.

Tra gli interventi vanno segnalati quelli dell'on. Pippo Limoli, contrario "all'imperatore di Sicilia". Più esplicito l'on. Innocenzo Leontini: "Lombardo è un traditore e avrebbe voluto che anche Dipasquale tradisse la sua gente e i suoi riferimenti. Per questo l'Mpa non l'ha appoggiato. Quell'Mpa che si è tenuto negli anni il posto di assessore ma che, alla luce di quanto ha fatto, deve essere ribattezzato in movimento per l'araffa araffa".

Poi un video in cui Dipasquale, simu-

lando lo scorrimento touch screen dell'iphone, propone le varie realizzazioni compiute. Entrando in sala, accolto dagli applausi e da un'inedita colonna sonora, Dipasquale ha detto essere particolarmente commosso per l'enorme numero di persone presenti: "Sento la responsabilità che questa gente mi ha già dato. Questo mi carica, e sono pronto a continuare a lavorare per questa città. Ai partiti che già mi appoggiano si stanno av-

vicinando anche altri ma invito tutti i cittadini a collaborare per il programma".

A sostenere la candidatura di Dipasquale anche molti sindaci del Centrodestra che hanno testimoniato l'impegno di Dipasquale super partes come coordinatore dei sindaci ibili. Durante la convention non sono mancati i riferimenti al Centrosinistra. Su tutti quello, sarcastico, di Leontini: "Il Centrosinistra? E' una coalizione guasta, anzi..Guastella".

**IL MOVIMENTO**

## Ecco Cittadinanza attiva

Pezzi di società civile insieme per creare il Movimento per Ragusa - Cittadinanza attiva solidale. Accade anche questo in vista delle prossime amministrative. Ieri mattina, al bar City, il movimento si è presentato all'opinione pubblica offrendo alcune anteprime sulle linee guida di un percorso che è stato già intrapreso e che sta coinvolgendo numerosi singoli, gruppi e associazioni che operano sul territorio, come l'associazione culturale Santa Lucia e il gruppo di acquisto solidale.

Si sono così potute incontrare numerose realtà locali che, spinte dai medesimi ideali di solidarietà e legalità del movimento, hanno intrapreso un percorso che sta portando

ad un programma comune di sviluppo per la città. Sarà poi realizzata un'assemblea pubblica cittadina che ratificherà questa unione al fine di verificare la possibilità di presentare uniti una lista civica per le prossime comunali. Il Movimento di Ragusa fa capo ai Movimenti Civici Sicilia che sono nati nei mesi scorsi a Palermo per diffondersi in tutta l'isola. "Ci rivolgiamo a tutti coloro già impegnati nel sociale, nella cultura, nei servizi, nell'amministrazione, nelle associazioni, negli enti e nelle organizzazioni sociali che nel loro campo hanno la competenza e le conoscenze per dire cosa va migliorato nella nostra città e come".

**M. B.**



IERI L'APERTURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE. Il sindaco uscente, candidato del centrodestra, sommerso dalla folla sin dalle prime battute

## La Destra appoggia Dipasquale Musumeci presente ma non parla

●●● Il centrodestra fa quadrato attorno al sindaco Dipasquale che si ricandida per il secondo mandato, e lo accompagna nella convention di apertura della campagna elettorale. Alla sinistra i simboli di Pri, Fli, Udc e della lista Ragusa grande di nuovo; dalla parte opposta, Pdl, Pid, Forza del Sud, lista Dipasquale sindaco e Ragusa Soprattutto. Elemento di novità l'adesione della Destra portata dal deputato, Gino Ioppolo e dalla presenza in sala di Nello Musumeci, indicato come uno dei ministri di prossima nomina. Quattrocento posti a sedere, sala gremita, molta gente in piedi; secondo gli organizzatori ci sono almeno 2.000 persone, problemi alla viabilità esterna su viale delle Americhe, molta gente non è riuscita ad entrare ed il messaggio ovviamente viene inviato agli avversari politici.

Inizia la girandola degli interventi il telegramma inviato dal Ministro Prestigiacomo, un segnale viste le polemiche sul parco degli Iblei, sul piano paesistico. "Ciò che il Governo sta cercando di introdurre attraverso il federalismo

è già stato realizzato a Ragusa - scrive il ministro all'Ambiente -. Oggi sosteniamo la riconferma di Dipasquale: politica è servizio, fare individuare percorsi a dar soluzioni per i cittadini". Saluta per primo il presidente della Provincia, Franco Antoci, "La fretta di iniziare la campagna elettorale è dettata dalla voglia di concludere le realizzazioni e di progettare altre. Dipasquale da cacciatore e pescatore è abituato ad alzarsi presto al mattino per ottenere i risultati", dice usando una metafora. Poi una sfilza interminabile di interventi da quelli dei segretari di partito ai deputati non solo iblei. Gino Calvo, segretario regionale Pri, il rappresentante del Fli provinciale, Enzo Pelligra, poi Giovanni Mauro, Forza del Sud che porta il saluto anche del viceministro di Gianfranco Micciché, Vincenzo Castillette, coordinatore provinciale Pid, parlano tutti di realizzazioni. Salvatore Iacolino eurodeputato Pdl: "La partecipazione significativa di stasera anche sul piano emotivo è riconoscimento per il lavoro e la persona". Salvo Pogliese anch'egli de-



**IRONICO LEONTINI:  
DALL'ALTRA PARTE C'È  
UNA CITTÀ GUASTA,  
ANZI GUASTELLA**

puato Pdl parla di oceanica presenza in sala, Incardona, Forza del Sud, sottolinea il fatto che il centrodestra ha dimostrato di sapere lavorare ed amministrare, Orazio Ragusa, Udc rivendica l'autonomia del territorio sulle scelte del piano paesistico e della statale 514, poi e Pippo Limoli, Pdl: "Un dispaccio del Ministero degli Interni, dice che a Ragusa non si vota per il candidato sindaco: non c'è storia", scherza ed aggiunge: "Non siamo sudditi dell'imperatore e dell'assessore Russo" dice riferendosi a Lombardo ed al titolare della delega alla Sanità.

Leontini, Pdl si scaglia contro il Mpa: "E' il movimento per l'araffa araffa, ingrato nei confronti di Dipasquale che lo ha tenuto in giun-

ta per governare la città fregandoci sene dei dissidi politici col Pdl ed ora non ha la coerenza di appoggiarlo. Ragusa è rinata con la guida di questo sindaco. Dall'altra parte c'è una città guasta, anzi Guastella - ironizza sul nome del candidato

sindaco del Pd -; se questi sono gli avversari siamo pronti a festeggiare". Intervengono i sindaci di Scicli, Giarratana, Santa Croce, Ispica, Comiso, ed Acate, in ordine sparso. Alla fine il sindaco Dipasquale: "L'affetto della gente, gli

amici, le realizzazioni sono cose che non mi potrà togliere nessuno. Sono un essere umano, spesso ho sbagliato. Nel 2006 ho ottenuto il sogno della vita, diventare sindaco di Ragusa voglio continuare".

(\*GIAD\*)

Avviata la consultazione di tutti gli iscritti ma l'orientamento è quello di ritirare la candidatura di Iacono e appoggiare Guastella

## Idv cede alle pressioni del Pd

Mpa prepara due liste per il consiglio. Dipasquale ha già aperto la campagna elettorale

**Giorgio Antonelli**

Il centrosinistra andrà unito alle elezioni ed avrà come candidato Sergio Guastella, senza il ricorso alle primarie di coalizione. Per il via libera a Guastella, manca solo il placet della base dell'Idv, che dovrebbe arrivare nelle prossime ore, così come a breve saranno smussati gli angoli con Enzo Cilia, coordinatore del Sel, anch'egli propenso per le primarie di coalizione.

L'Idv, dunque, dovrebbe fare marcia indietro. Condizionale d'obbligo, malgrado durante l'infuocata assise degli iscritti di venerdì sera, in seno all'Idv sia prevalso l'appello al «senso di responsabilità». Quello cioè di assecondare la volontà del Pd di lanciare Sergio Guastella senza ricorso alle primarie. Ciò per due ordini di motivi: in primis, perché l'obiettivo precipuo resta quello di battere Dipasquale ed il centrodestra; l'altra ragione, ovviamente interconnessa, quella di evitare la rottura con il Pd a cui si arriverebbe non ritirando l'indicazione di Giovanni Iacono, già designato come candidato del partito. La decisione, come accennato, è stata affidata alla base degli iscritti (circa 250) ponendo il quesito se mantenere ferma la candidatura di Giovanni Iacono oppure appoggiare l'indicazione del Pd. La base, per un quarto presente all'assise, si è già espressa, depositando la scheda nell'urna. La consultazione dei restanti esponenti dell'Idv è stata fatta a mezzo email: entro oggi tutte le schede saranno restituite e quindi in giornata si saprà il risultato.

«L'assemblea - spiega il coordinatore cittadino Venerando Cintolo - è stata molto partecipata e, non nego, in alcuni frangenti assai accesa. Questo perché, ripercorrendo il percorso che ci ha portato a questo stato di cose, è maturata la convinzione che il disegno del Pd era

preordinato sin dal settembre scorso, quando noi dell'Idv lanciammo la proposta delle primarie aperte e di coalizione. Che il Pd non ha mai voluto. Per il mio partito la scelta di ritirare la candidatura Iacono non è facile, proprio perché il Pd solo a parole si è sempre detto favorevole allo strumento delle primarie. Alla fine, visto l'ostracismo del Pd, si è fatto appello al senso di responsabilità. Cioè, a non andare divisi, a non rompere la coalizione. Sarà comunque la base a decidere. A livello personale, e lo sottolineo, ho rimarcato che l'obiettivo di fondo è quello di togliere la città dalla mani del sindaco Nello Dipasquale, di liberarci dall'attuale oppressione politico-affaristica che, a parte quattro rotatorie,

non garantisce alcun futuro ai nostri giovani. Ecco perché, stante l'intransigenza del Pd, personalmente ed oborto collo, mi piego ai voleri del Pd. Saranno, però, i nostri iscritti a dire la parola ultima».

L'indicazione di Venerando Cintolo non può che lasciare soddisfatto il segretario del Pd, Peppe Calabrese: «Di certo - afferma - nel centrosinistra è scattata da tempo la molla della responsabilità, perché uniti avremo grosse chances di ribaltare il governo della città. Guastella è un candidato della coalizione e non del Pd, a cui non è neanche iscritto. Il Pd, scegliendo Guastella, aveva già fatto il suo passo indietro, aprendosi verso una nuova prospettiva. Spero che ora si possa fare sintesi, anche perché non mi pare che anche il

Sel sia così drastico, dato che privilegia il fattore deciso dell'unità della coalizione».

Si è ridotta a tre-quattro nomi (che non ricomprenderebbe Silvia La Padula): intanto, la rosa da cui l'Mpa sceglierà il proprio candidato a sindaco che sarà appoggiato anche dall'Api. Gli autonomisti affiancheranno la lista ufficiale con una seconda lista, composta da giovani e da esponenti del mondo delle associazioni e degli ambientalisti. In lista, il giovane Michele Arezzo, figlio del commissario Mimi, l'ex consigliere comunale e provinciale Salvatore Battaglia (già Pci, Ds e Forza Italia), l'ex consigliere comunale Paolo Uchino, la moglie dell'ex sindaco Tonino Solarino, Rosaria Perricone, oltre ai massimi esponenti del partito.

Presentato, intanto, ieri il «Movimento per Ragusa», associazione senza vincoli di appartenenza ad alcun partito, federata ai «Movimenti civici Sicilia», che «ambisce ad aggregare il meglio di quello che offre la società civile ragusana». Promosso da Paolo Criscione, il movimento è presieduto dal giovane Stefano Alicata. Tra i fautori anche Cettina Tidona, componente Gas Ragusa, e Valeria Licita. In una prossima assemblea pubblica, il movimento deciderà se presentare alle comunali una propria lista civica.

Mentre centrosinistra e Mpa ancora discutono su quale dovrà essere il loro candidato sindaco, Nello Dipasquale ha ufficialmente aperto la campagna elettorale. Lo ha fatto ieri pomeriggio in una villa Dipasquale gremita come accade di rado. Presenti tutti i rappresentanti dei partiti e movimenti che sostengono la candidatura di Dipasquale, il sindaco uscente ha invitato tutti all'impegno per illustrare alla città il programma e tornare ad amministrare Palazzo dell'Aquila. P

## VERSO IL VOTO

# Primarie di coalizione Idv tocca il freno «Non c'è più tempo»

L'assemblea di partito si è riservata 48 ore di tempo per decidere una strada differente

Le primarie del Centrosinistra? Per Italia dei Valori, che fino a qualche giorno fa le aveva ipotizzate, adesso è troppo tardi. La campagna elettorale è praticamente già partita e dunque non ci sono le condizioni, da un punto di vista temporale, per procedere con le primarie. Il partito di Di Pietro ne ha preso atto nella sua interezza nella riunione di venerdì sera all'interno di una partecipata assemblea. Proprio in questa sede si è deciso di procedere in modo differente, ovvero attraverso un referendum interno a scru-

ne con il Pd e con gli altri alleati. Italia dei Valori si è presa 48 ore di tempo per decidere cosa fare. Poi sceglierà di conseguenza. In una nota diffusa ieri Italia dei Valori chiarisce però che "non intende più procrastinare la propria azione e intende affrontare immediatamente la campagna elettorale per confutare le mistificazioni e gli "ascolti" della città di un sindaco che strumentalmente si è ricordato solo alla fine del suo mandato di "capire" quali sono i problemi di questa città e pertanto il coordinamento cittadino si riunirà con il nostro candidato sindaco Giovanni Iacono, al quale in ogni caso l'assemblea ha delegato le considerazioni finali, per le valutazioni dell'esito del voto elettronico e dell'assemblea e comunicherà all'opinione pubblica, attraverso conferenza stampa, le proprie decisioni".

Dunque Italia dei Valori prende ancora del tempo ma non dice chiaramente se è disposta a fare un passo indietro. Per certi versi a volte sembra che dica l'esatto contrario. L'Mpa intanto, cerca di stringere e trovare il candidato a sindaco da condividere con l'Api per quello che è il Terzo Polo anche se Fli e Udc mancano. Nonostante l'assenza del coordinatore cittadino Tonino Solarino, il direttivo del partito autonomista si è portato avanti.

Sentito telefonicamente il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, si è avuto l'avvallo di comporre due liste per le amministrative. Una sarà quella istituzionale del Movimento per l'Autonomia, l'altra raccoglierà giovani ed espressioni della società civile. Per il candidato a sindaco ancora nulla. Forse ci si riferirà ad un candidato della società civile.

M. B.

**Due le soluzioni al  
vaglio: andare avanti  
in maniera autonoma  
oppure trovare  
una sintesi con il Pd**

tinio segreto il cui risultato è contenuto in una busta chiusa. Inoltre da ieri è possibile votare anche elettronicamente per dire la propria su cosa fare. Sono infatti due le opzioni: o andare avanti con la candidatura a sindaco del coordinatore provinciale Giovanni Iacono oppure trovare una mediazio-

**VERSO LE ELEZIONI.** Sondaggio di Italia dei Valori tra gli iscritti: decideranno se appoggiare il pd Sergio Guastella o candidare autonomamente Gianni Iacono

## Saltano le primarie nel centrosinistra Tra Idv e democratici divorzio possibile

**Cintolo sui democratici:**  
«Non possiamo non tenere conto che le primarie interne che hanno svolto potevano e forse dovevano essere primarie di coalizione».

**Giada Drocker**

◆◆◆ Nessuna decisione è stata ancora assunta: Italia dei Valori sta raccogliendo il parere di tutti gli iscritti sulla proposta del Pd che chiede, nella sostanza, di appoggiare come candidato unitario della coalizione, il nome di Sergio Guastella, risultato vincente nelle primarie interne del Pd. «Non nascondo che ci sia grande delusione nella presa d'atto della non volontà, più volte espressa dal Pd, di fare le primarie di coalizione - dice il segretario cittadino di

Italia dei Valori, Venerando Cintolo -. Prevale comunque il senso di responsabilità che ha come obiettivo l'unione del centrosinistra e soprattutto il progetto di strappare al centro-destra la guida del Comune di Ragusa. Abbiamo tenuto un'assemblea nel corso della quale circa una cinquantina di componenti gli organismi interni di partito, hanno espresso il proprio parere. Gli esiti non li conosciamo perché abbiamo mandato agli assenti un quesito via mail per chiudere il cerchio ed attendiamo di avere tutte le risposte per trarre le conclusioni. Alla luce del complesso panorama politico e delle richieste del Pd di evitare le primarie di coalizione scegliendo Guastella come candidato sindaco, mi preme sottolineare che sul suo nome non vi sia assoluta-

mente nulla da eccepire, abbiamo chiesto se aderire a questa proposta o dare il via libera per una eventuale corsa di Italia dei Valori anche da sola, in autonomia rispetto alla coalizione. Credo che nelle prossime 24, 48 ore chiariremo tutto».

Una situazione che potrebbe quindi sfociare nell'appoggio a Guastella o nella candidatura "autonoma" di Gianni Iacono per Italia dei Valori, dal momento che le primarie di coalizione sembrano discorso definitivamente accantonato. «Non vogliamo dare giudizi sul Pd con il quale è da settembre che ci riuniamo, ma non possiamo non tenere conto che le primarie interne che hanno svolto potevano e forse dovevano essere primarie di coalizione. Insomma - conclude Cintolo -, un problema di metodo che oggi rischia di metterci in difficoltà perché in molti hanno avuto l'impressione che Italia dei Valori sia stata messa di fronte ad un fatto in qualche modo compiuto. Comunque, nelle prossime ore scioglieremo le riserve in uno o nell'altro senso».

(\*GIAD\*)

**AMMINISTRATIVE.** La candidatura dell'ex sindaco mette tutti contro tutti

## Il Pd dilaniato verso le elezioni Aiello nel mirino anche di Sel

●●● Tutti contro il Pd del sindaco uscente Giuseppe Nicosia, il Pd contro tutti. È uno scontro tra ex amici e compagni quello che si registra da giorni nella sinistra vittoriese: da una parte il Pd rimprovera al candidato a sindaco Francesco Aiello di essere sceso a patti con tutti, persino con l'estrema destra, pur di andare contro Nicosia, dall'altra gli alleati di Aiello respingono le accuse al mittente e rincarano la dose. Il Pd, su Aiello, aveva detto: "Lui, che ha sempre sbandierato ai quattro venti il suo essere di sinistra, con i suoi valori di sinistra, scende a patti con la destra radicale. Alla faccia della coerenza politica. E' con questo che dimostra il suo bene per la città? Ma quale amministrazione potrebbe garantire un'accozzaglia del genere?". La risposta viene dalla lista "I Quartieri", che sosterrà Aiello alle elezioni: "Incapace di guardarsi attorno il PD (partito dormiente) di Vittoria attacca il candidato a sindaco Fran-

cesco Aiello accusandolo di fare alleanze ibride in funzione elettorale. Ci teniamo a stigmatizzare l'incredibile atteggiamento antidemocratico di costoro che non riconoscono agli altri il diritto democratico di aggregarsi come meglio crede". In mezzo Sinistra Ecologia e Libertà che, con una nota al veleno, aveva accusato di trasversalità molti degli esponenti politi-

ci che ruotano intorno all'amministrazione comunale. Ai vendoliani il Pd risponde: "Ci si nasconde dietro le solite e false accuse di affarismi ma cosa hanno proposto di concreto per costruire un percorso comune in questi anni? Su una cosa ha ragione il Pd. La sua politica è lontana anni luce da quella del Partito Democratico". (PCR)

**PEPPE CRUCE**

**LA CRISI NEL CENTRODESTRA.** Rinviato di 24 ore l'incontro con l'Udc

# Scicli, si allungano i tempi per definire nuova giunta

**Il sindaco avrà oggi il confronto con il deputato regionale Orazio Ragusa per definire la posizione in giunta dell'Udc alla luce delle richieste del Pid**

**Pinella Drago**

SCICLI

●●● Slitta a questa mattina l'incontro tra il sindaco di Scicli, Giovanni Venticinque, e il parlamentare regionale dell'Udc, Orazio Ragusa, per la risoluzione della crisi politica in seno alla maggioranza di centrodestra. E' stato lo stesso Ragusa a chiedere al primo cittadino di rinviare l'incontro che avrebbe dovuto tenersi ieri mattina. Nulla di nuovo all'orizzonte. A parte i primi due incontri con il parlamentare del PdL, Nino Minardo, e con l'onorevole Peppe Drago, espressione del Pid, il sindaco Giovanni Venticinque non ha avuto altri confronti diretti con altri uomini politici. Atteso in maniera particolare quello con l'onorevole Orazio Ragusa dal quale dovrebbe scaturire la posizione dell'Udc,

partito che ha posto la necessità di rivisitare la giunta in ragione della nascita del Pid ed il passaggio di casacca dal partito dello scudocrociato a quello dei Popolari di Italia Domani di due consiglieri e di un assessore. Per il sindaco Venticinque i ritardi con cui si sta andando avanti nella soluzione



## LA CRISI RALLENTA LA MACCHINA AMMINISTRATIVA DEL COMUNE

della crisi, rallentano la macchina amministrativa. "Sto lavorando intensamente - dice il primo cittadino - avendo avvocato a me tutte le deleghe assessoriali. Il lavoro non mi spaventa e grazie alla mia ventennale esperienza sto riuscendo a fare quadrare il cerchio. E' pesante ma ce la sto facendo anche perchè ho sensibilizzato tutti i

capi servizi ad assumere un comportamento ancora più responsabile ed attento al fine di non fermare la macchina operativa dell'ente. Il ritardo con cui si sta andando avanti non è certo una gran bella cosa. Spero di chiudere le consultazioni entro i primi giorni della prossima settimana. L'incontro con Ragusa dovrebbe essere fondamentale. E' mia intenzione, comunque, ultimare il confronto con le altre forze politiche della maggioranza di centrodestra al fine di concludere e fare ripartire il lavoro della squadra assessoriale". La soluzione della crisi è legata anche all'approccio che si avrà nel ridefinire l'assetto di centrodestra. Se l'accordo dovesse incentrarsi sui numeri di ogni singola forza politica si ipotizzano passaggi di casacca di alcuni consiglieri nell'intento di andare al tavolo con una maggiore potere contrattuale. Se l'accordo dovesse essere raggiunto sui programmi e sulla fedeltà politica di ciascuno, sarebbe altra cosa. Ad oggi, in tal senso, buio pesto. (P.D.)

## Omofobia o finto caso?

**Consulenza.** Intervengono il consigliere Failla, il sindaco Buscema e lo stesso giornalista e conduttore

# Tra Cecchi Paone e Modica un «matrimonio» naufragato

«Voleva 20.000 euro per l'agenzia del fratello». «Macché, è discriminazione»

**VALENTINA RAFFA**

"Alessandro Cecchi Paone, nominato consulente per la comunicazione per Modica, non ha più collaborato in quanto aveva chiesto la "modica" cifra di € 20.000 per l'agenzia di comunicazioni gestita dal fratello. Il comune, è noto, è in bolletta, per cui non ha stretto l'accordo. Da questa vicenda, per la quale bisogna dare merito al sindaco, Antonello Buscema, emerge l'ipocrisia di Cecchi Paone, che strumentalizza la situazione addebitando la rottura con la città a questioni di omofobia. Non ci interessa assolutamente cosa faccia il sig. Paone o chiacchieria tra le lenzuola, come invece, ipocritamente, vorrebbe far credere lui".

La dura accusa al noto giornalista, divenuto per breve tempo promotore dell'immagine di Modica, è del vice presidente del consiglio provinciale, Sebastiano Failla. La cacciata di Cecchi Paone da Modica, peraltro, era stata smentita in una nota dal sindaco, "men che meno - si legge - per i suoi orientamenti sessuali e men che meno per qualunque opinione espressa in merito da Failla. Questa versione dei fatti ci lascia allibiti, atteso che per quanto ci riguarda non c'è stata alcuna compromissione dei nostri rapporti con Cecchi Paone. L'amministrazione comunale di Modica, nel momento in cui ha scelto di contattare il giornalista per chiedere la sua collaborazione e la sua consulenza nella comunicazione della città e dei suoi grandi eventi nei canali di promozione turistica, non ha di certo minimamente pensato di farsi influenzare dai suoi gusti sessuali né da qualunque esternazione del vicepresidente del consiglio provinciale, Failla, che non c'entra nulla con quest'amministrazione né ha il potere di esercitarle pressioni, e che non ha mai avuto voce in capitolo in questa vicenda".

Non è dello stesso avviso Cecchi Paone, il quale, raggiunto per telefono, ribadisce la sua versione. "Alla base dell'allontanamento esistono certamente motivi legati alla mia omosessualità dichiarata - ha detto - tanto che, a seguito del-

la prima "aggressione" verbale del vice presidente del consiglio provinciale, cui ha dato fastidio la mia dichiarazione di essere andato con un calciatore, si è improvvisamente registrata la caduta di qualunque rapporto con Modica. Quelle pesanti dichiarazioni di Failla, che tanto fecero insorgere le associazioni che si occupano dei diritti dei gay, non hanno visto nessun comunicato solidale da parte dell'amministrazione modicana. La

Sicilia, e Modica nello specifico, sono luoghi dove tutti hanno il diritto di essere i benvenuti, ma la città, certamente, subirà degli ingenti danni dal punto di vista turistico, dal momento che i gay si guarderanno bene dal recarvisi".

Di diverso avviso il sindaco, che non parla di "allontanamento" ed addebita l'interruzione dei rapporti con Cecchi Paone a generiche "valutazioni di ordine tecnico in merito alle proposte che ci

aveva fatto per la promozione del Chocobarocco, lo scorso dicembre". Cecchi Paone, mostrandosi sempre molto disponibile, ha parlato poi dell'accusa mossagli da Failla, definendola "miserevole". "Quest'estate - ha spiegato - stavo lavorando per la città, al fine di farla conoscere ovunque non solo per il cioccolato, ma anche per il suo barocco tardivo, le bellezze architettoniche, per i grandi personaggi cui ha dato i natali, ecc. e mi è stato chiesto a quanto ammontasse un lavoro da parte di una società esterna, di cui mio fratello è il presidente, per la produzione di documentari di promozione della città. La cifra preventivata era di € 20.000 (che peraltro non è nemmeno un prezzo di mercato) e riguardava dunque un servizio a parte, che esula dal mio ruolo di consulente per la comunicazione. In ogni caso non si pone nemmeno il problema, dal momento che il lavoro non è stato svolto. Alla luce di quanto detto, ritengo assai gravi le nuove dichiarazioni di Failla, che per misteriose ragioni si avventa ancora una volta contro di me, che con orgoglio sono il testimonial dei diritti civili dei gay in Italia".

### PREMIATE LE ECCELLENZE

#### «NOI, AL CENTRO DEL TURISMO SICILIANO CHE CONTA»

gi.bu.) Soddisfazione di sindaco e vice sindaco per l'inserimento di Modica fra le eccellenze del turismo siciliano. "La individuazione da parte della Regione della nostra città come uno dei comuni eccellenti per vocazione turistica - commentano il sindaco Buscema e il suo vice e assessore al Turismo Scarso - dà atto del lavoro fatto nel corso degli anni per costruire un sistema di raccordo e di coordinamento tra lo straordinario scenario monumentale e la rete dei servizi di supporto. Tutto è servito alla causa per valorizzare il turismo in città: dal tardo barocco all'enogastronomia, che vede sempre di più il cioccolato elemento eccezionale di attrazione turistica tutti i mesi dell'anno e alle nostre antichissime tradizioni che si traducono soprattutto nelle feste popolari e negli eventi celebrativi. Tutto questo potrà continuare ad essere possibile se la classe dirigente di questa città rimane unita attorno ad un progetto unico che trova nella modernizzazione e nella innovazione dei servizi il sistema di riferimento".

## Cronaca di Modica

**IL CASO.** Alla Bit di Milano il giornalista ha dichiarato di essere stato «allontanato» da un ambiente definito omofobo

# Cecchi Paone lancia il suo anatema: «La città ha chiuso con i turisti gay»

«È stato l'attacco del vicepresidente del Consiglio provinciale, Failla, a farmi prendere questa decisione. Troppi capi omofobi in provincia di Ragusa».

**Concetta Bonini**

●●● Se qualcuno immaginava che quella di Alessandro Cecchi Paone sull'omofobia della Città di Modica fosse stata una battuta estemporanea, subito ripresa dalle agenzie in cerca di clamore, si è sbagliato di grosso: l'ormai ex consulente dell'Amministrazione comunale ha colto l'occasione della Bit di Milano per la resa dei conti, una sorta di vendetta consumata a freddo ma fino all'ultima briciola.

«Io sono conosciuto in tutto il mondo per la mia difesa della omosessualità ed è ovvio che nessun gay andrà più né a Modica né in provincia di Ragusa, sapendo che ci sono dei capi politici omofobi».



«SE QUALCUNO  
SI DECIDE  
A DIFENDERMI  
TORNO DOMATTINA»

insiste Cecchi Paone, lanciando quasi un anatema contro la Città che a suo dire lo avrebbe allontanato perché l'Amministrazione comunale si sarebbe fatta condizionare dalle critiche del vicepresidente del Consiglio provinciale Sebastiano Failla.

«Questo Failla mi ha aggredito per il mio orientamento sessuale e per la mia difesa delle persone gay e lesbiche - racconta - e immediatamente dopo non solo tutte le ipotesi di collaborazione in essere con l'Amministrazione sono immediatamente cadute, ma anche tutti i miei interlocutori sono improvvisamente scomparsi».

Da queste parti, è ovvio, nessuno può credere che sia stato Failla a influenzare l'Amministrazione.

«Ma allora - incalza Cecchi Paone - mi sarei aspettato almeno una nota di solidarietà, mi sarei aspettato di essere difeso e che qualcu-

**L'ARCI GAY RIMANE DI STUCCO, MILANA:**

## «Ma noi abbiamo avuto sempre collaborazione e ospitalità»

●●● Alessandro Cecchi Paone ha lasciato di stucco persino l'Arcigay. Il presidente del comitato provinciale Salvatore Milana era intervenuto con parole dure contro Sebastiano Failla quando aveva chiesto di «bandire» Cecchi Paone a causa dei suoi «comportamenti al di sotto di qualsiasi soglia del buon gusto che associano una immagine alla città di Modica che i cittadini rifiutano e per la quale sono profondamente indignati, reclamando l'immediata fine di questa esperienza».

Queste erano state le parole di Failla, che Milana aveva definito «una becera affermazione, che lascia intravedere solo grettezza mentale e falso moralismo etico e incita all'odio e al sessismo».

Tuttavia è lo stesso Milana ad escludere che quell'affermazione di Failla possa avere in qualche modo determinato l'allontanamento del giornali-

sta gay dalla Città: «Mi hanno lasciato allibito queste dichiarazioni di Cecchi Paone - commenta - perché davvero non penso che si possa arrivare a tanto, cioè che un'Amministrazione arrivi ad allontanare qualcuno solo perché è omosessuale, a maggior ragione perché in questo caso si tratta di un'omosessualità dichiarata e stranota».

Ma si può davvero pensare che Modica abbia una cultura omofoba?

«Assolutamente no - dice Milana - così come non ce l'ha il resto della provincia di Ragusa. Anche noi, come comitato provinciale, abbiamo sempre incontrato la collaborazione di tutte le amministrazioni locali per le nostre iniziative e abbiamo fatto esperienze positive proprio a Modica, dove il Comune ci ha dato il patrocinio per una manifestazione fatta due anni fa a Palazzo della Cultura». (COB)

no avesse detto pubblicamente che stavamo facendo un bellissimo lavoro. Non ho mai ricevuto un simile attacco in nessun'altra parte d'Italia. Ci sono rimasto molto male. Peccato, dice, perché la gente mi aveva accolto così bene, tutti facevano a gara per invitarmi e manifestavano la gioia di vedermi. Avevo pure deciso di cercare casa a Modica».

Il vicesindaco Enzo Scarso, che ha curato personalmente i rapporti con Cecchi Paone è allibito, ma sereno: «Per Chocobarocco - spiega - lui ci aveva fatto un piano di comunicazione che noi abbiamo valutato troppo caro per proposte che non ritenevamo adeguate e così quell'operazione non è andata a buon fine, ma dal nostro punto di vista la collaborazione era solo rimandata ad una nuova occasione. Probabilmente se ci avesse detto che temeva di essere stato allontanato per pressioni di Failla, l'equivoce sarebbe stato chiarito prima di sollevare questa polemica».

Ma se di equivoco si è trattato, come rimediare?

Se qualcuno si decidesse a difendermi e a dire a Failla pubblicamente di smetterla di aggredirmi - dico dal canto suo Cecchi Paone - sono pronto a tornare anche domattina». (COB)



# L'ingiustizia delle bollette

Servizio idrico. Intergruppo in campo: «Canoni illegittimi, scarsi controlli». Sarà chiesto il ritiro

VALENTINA RAFFA

Tuonano contro l'amministrazione comunale facendosi portavoce dei disagi vissuti dai cittadini a causa delle esose bollette inerenti il servizio idrico. Sono Giorgio Labichella, responsabile del Comitato Cittadini liberi, Sebastiano Failla, vice presidente del consiglio provinciale, Pippo Scifo, coordinatore cittadino di Insieme per la Sicilia, e i consiglieri Nino Gerratana (Pdl) e Giorgio Stracquadanio (Pid), che, essendosi costituiti in intergruppo, con l'adesione anche del consigliere Giorgio Aprile, hanno denunciato in conferenza stampa le «ingiustizie subite dalla città».

«I cittadini - ha spiegato Labichella - si sono visti recapitare delle bollette per il canone idrico molto salate. La Serit ha fatto sapere che riguardano non solo il 2008, come invece esplicito sulla bolletta, ma anche il 2009. Resta però il fatto che verba volant e scripta manent, per cui nessuno può assicurare che un domani non venga richiesto il pagamento anche del 2009. Da troppo tempo, ormai, inoltre, l'acqua in quasi tutta la città non è potabile, per cui, per legge, chiediamo l'abbattimento del 50% sul consumo». Per fare ciò l'intergruppo reclama il coinvolgimento della città proprio questa mattina, in piazza Matteotti, per raccogliere consensi al fine di richiedere il riti-

ro delle bollette ritenute "illegittime", nonché una rateizzazione con almeno 4 scadenze a fronte delle 2 (peraltro la seconda imminente: ad aprile), valutando la possibilità di intraprendere una class action.

Resta il fatto, però, che allo stato attuale i cittadini si ritrovano a dovere pagare le bollette, pena il lievitare dell'importo dovuto e ancora peggio: «Basti solo pensare - ha sottolineato Gerratana - che su 21.000 contribuenti ben 18.000 hanno ipoteche sugli immobili e fermi amministrativi», il neo consigliere Stracquadanio ha ricordato le code all'ufficio competente, con grandi sacrifici di anziani e lavoratori costretti a prendersi dei permessi di lavoro, «con l'aggravante -

ha detto - che il sindaco ha ridotto l'orario di apertura dell'ufficio al pubblico. Eppure, i dipendenti sono più numerosi del necessario e potrebbero essere occupati in questi giorni in quell'ufficio».

Dura la posizione di Failla, che ha parlato di una «gestione totalmente fallimentare» dell'amministrazione, definendo i partiti attuali degli «Ogm, mere segreterie elettorali, che dovrebbero invece svolgere un ruolo più incisivo al fianco della città, tutelandola». «Dall'assessore al ramo - ha detto - che è riuscito solo a creare difficoltà, ci si auspicherebbe un moto d'orgoglio attraverso le dimissioni, ma visto che si tratta di un'utopia, è l'intergruppo a chiederle insieme alla no-

mina di un tecnico competente e motivato. L'intergruppo è in stato di riunione permanente e andrà nei quartieri coinvolgendo le associazioni di categoria e la gente per distribuire i modelli di richiesta rimborso del 50%». «L'amministrazione, è il caso di dirlo - ha detto con ironia Gerratana - fa acqua da tutte le parti. La vicenda bollette per il servizio idrico è emblema di un'incapacità di fondo. Bollette esose, illegittime e inviate anche a gente che dimora al cimitero da anni. Nessuno fa i controlli - ha denunciato - essendoci un solo letturista per 50.000 abitanti». L'intergruppo richiederà il ritiro delle bollette e diffonderà il comune da ulteriori invii ai cittadini.

## Un «Intergruppo» per contestare le bollette idriche

●●● Il canone idrico diventa il pretesto per la costituzione di un "intergruppo" di opposizione tra associazioni e partiti politici, quasi ci fosse il bisogno di sostituirsi ad un'opposizione insufficiente e silente a livello consiliare. Il movimento Cittadini Liberi, il movimento Insieme per la Sicilia, i Popolari per la Sicilia, il vicepresidente del consiglio provinciale Sebastiano Failla, esponente di Forza del Sud, il consigliere comunale del PdL Nino Gerratana e il neo consigliere comunale del Pid, Giorgio Stracquadanio hanno dato ufficialità a questa

"joint venture" di destra. La prima conferenza stampa congiunta l'hanno fatta ieri mattina proprio sui ruoli acqua, annunciando le proprie azioni di lotta.

A cominciare da questa mattina, il movimento Cittadini Liberi sarà in piazza Matteotti per dare informazioni a tutti coloro che vogliono fare ricorso contro le bollette considerate "illegittime". Le richieste riguardano più livelli della problematica: per quanto riguarda il 2010, si pretende l'abbattimento del 50% del canone idrico a causa della mancata pota-

bilità dell'acqua in quasi tutta la Città, per i ruoli del 2008 e del 2009, notificati in questi giorni in un'unica soluzione, si chiede il ritiro di tutte le bollette. "Molti calcoli - dicono - sono stati fatti a forfait in modo illegittimo, molti ruoli sono stati notificati anche persone ormai defunte e soprattutto i canoni sono troppo esosi e non si è prevista la possibilità di una rateizzazione". Le valutazioni politiche, al di là di quelle tecniche, portano l'intergruppo a chiedere la sostituzione dell'assessore al Bilancio Santino Amoroso: "Invece di continuare a fare pasticci - è stato detto ieri - il sindaco si avvalga di giovani professionisti locali". (COB)

## LA POLEMICA SUL CDA DEL CONSORZIO SCATENATA DA IDV

# Università, il sindaco difende Battaglia

L'attuale presidente facente funzioni del Consorzio Universitario, sen. Gianni Battaglia, ha fatto bene, ha operato, assieme agli altri del cda, nel modo migliore, e, se utile, non è un problema che resti al suo posto. A parlare così non è un compagno di partito del Pd, ma direttamente il sindaco Nello Dipasquale, politicamente agli antipodi rispetto a Battaglia. Dipasquale non esclude che Battaglia possa restare al suo posto nel cda del Consorzio Universitario. Lo ha ribadito in risposta ad una polemica che si è sviluppata nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Ragusa. Tra i vari interventi, il consigliere di Italia dei Valori, Salvatore Martorana, ha rilevato che si registrano notevoli ritardi nel ricambio del cda del Consorzio, scaduto a fine dicembre. Per Martorana il fatto che l'attuale cda pro-tempore sia presieduto da un esponente del Centrosinistra, come per l'appunto è il sen. Gianni Battaglia, ingenera assoluta confusione nell'elettorato e pertanto si è lanciato un invito al sindaco affinché, assieme agli altri soci, si

provveda ad eleggere il nuovo cda. Martorana ha anche paventato inefficienze e contestato, attribuendo in qualche modo allo stato di vacatio del Consorzio, i ritardi con cui sono partite parte delle lezioni alla facoltà di Lingue di Ibla. In risposta a queste accuse, Dipasquale ha spiegato che né l'Amministrazione comunale, né il cda del Consorzio sono responsabili dei ritardi, da attribuire invece alla facoltà di Catania, e, rilevato che anche l'Ateneo è intervenuto presso la facoltà stessa affinché si potesse partire con le lezioni, ha rigettato al mittente le accuse politiche. «Italia dei Valori ci ha sempre accusato di aver compiuto scelte sempre basandoci sulle casacche di appartenenza. In questo caso - dice il sindaco - siamo voluti andare oltre i soliti steccati politici cercando di fare un cda bipartisan tra l'altro presieduto da un autorevole esponente del Centrosinistra. Adesso ci accusano per l'esatto opposto, ovvero per aver mantenuto persone di colore politico diverso. Si mettessero d'accordo».

**M.S.**

## ISPEZIONE ALL'IACP

# Minardo contesta Arezzo minimizza «E' un atto dovuto»

Dopo l'ispezione regionale che si è svolta presso lo IACP di Ragusa, scoppia la polemica politica. Per alcuni osservatori, infatti, l'ispezione regionale non risponderebbe ad esigenze di verifiche tecniche o amministrative, ma a comandi politici arrivati dall'alto, a qualche mese di distanza dalla scelta del presidente dello IACP ibileo, Giovanni Cultrera, di lasciare l'Mpa, partito del presidente Lombardo, per approdare nell'area Pdl di Nino Minardo.

Insomma per Cultrera, ci sarebbe pronto il commissariamento, provvedimento che, a sua volta, potrebbe essere impugnato dallo stesso presidente. Nel frattempo i partiti litigano. L'on. Nino Minardo interviene e parla a chiare lettere di "stalking" politico-istituzionale nei confronti del presidente Cultrera la cui unica "colpa" sembra essere quella di avere lasciato il partito dell'attuale Governo della Regione ed essere tornato nel Pdl. Tutto questo mentre il presidente Cultrera continua imperterrito e per nulla scalfito da tut-

**Il deputato nazionale si schiera a sostegno di Cultrera e parla di stalking politico istituzionale mentre il commissario dell'Mpa non ci sta e respinge al mittente ogni accusa**

to ciò, a portare avanti un'azione, la sua, importante di legalità, sia garantendo gli alloggi a chi ne ha diritto e togliendoli a chi, invece, li ha abusivamente occupati e sia facendo in modo che chi ha debiti con l'istituto, li assolva in tempi e modi congrui, rientrando da lunghissimi periodi in cui ha abitato in un alloggio senza pagarne l'affitto. Azioni sicuramente impopolari quelle del presidente Cultrera, soprattutto per la visione del rispetto di norme, leggi e comportamenti che hanno alcuni politici, abituati a cappare il consenso attraverso facilonerie ed eccessivo permissivismo ma che invece testimoniano un grande senso di rispetto delle leggi da parte dell'avvocato Cultrera, uomo di legge nella professione e nell'azione. L'istituto oggi è sotto ispezione regionale, casuale o causale coincidenza con le scelte politiche di Giovanni Cultrera? Ben venga se essa è

animata da spirito di verifica e non di inquisizione forzata. E se emergeranno inadempienze, nessun problema ad accettare ogni decisione".

"Caustico, nella replica, il commissario provinciale dell'Mpa, Mimi Arezzo: "Ci convinciamo, giorno dopo giorno, di quanto sia difficile cercare di lottare per una Sicilia migliore, priva dei tanti privilegi distribuiti fra i partiti che hanno governato negli ultimi decenni. Non passa giorno senza che il nostro movimento venga attaccato, calunniato, aggredito da alcuni politici. L'ultima aggressione, inaudita e priva di fondamento, è quella relativa all'ispezione ordinata dalla Regione siciliana nei confronti dell'IACP ragusano perché, secondo questi politici, Cultrera ha lasciato l'Mpa. Ma nessuno ha detto, invece, che le ispezioni erano un atto dovuto dopo le voci relative a presunti incarichi dati con leggerezza ed in quantità cospicua dall'IACP stesso".

M.B.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

**FIRMATI I DECRETI.** Finanziati con fondi europei progetti destinati pure a imparare un lavoro. L'assessore Centorrino: «Obiettivi importanti»

## Legalità, integrazione, apprendistato Dalla Regione 60 milioni per le scuole

**Gibilario, dirigente dell'Istruzione:** «Le scuole stanno già programmando le attività e predisponendo i bandi che puntano sulle risorse umane e non prevedono acquisto di materiali».

**Antonella Giovinco**  
PALERMO

●●● Interculturalità, legalità e successo scolastico: pronti dalla Regione quasi 60 milioni di euro in tre decreti per realizzare progetti nelle scuole siciliane. A giorni l'erogazione del 50 per cento dei finanziamenti (tratti dai fondi europei del Por 2007-2013), mentre sono in valutazione altri progetti (per uno stanziamenti di altri 40 milioni circa) per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. «Quelli che ci accingiamo a finanziare sono progetti presentati nel 2009 – spiega l'assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale Mario Cen-

torrino – mi rammarico un po' del ritardo con cui li stiamo avviando, ma hanno degli obiettivi sicuramente importanti, che rappresentano una grande sfida per le nostre scuole». Il primo decreto riguarda 63 progetti «per sostenere il successo scolastico degli studenti stranieri valorizzando l'interculturalità nelle scuole» (finanziamento complessivo di quasi 7 milioni). Il secondo comprende 299 progetti «per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva» (stanziando oltre 32 milioni). Il terzo decreto stanziava infine altri 20 milioni circa per realizzare «interventi integrativi per il successo scolastico e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione»: un intervento, quest'ultimo che, a differenza degli altri due, estesi a scuole di ogni ordine e grado, riguarderà principalmente gli istituti professionali. «Si tratta

di percorsi triennali che aumentano le ore di permanenza a scuola e insegnano un mestiere – dice Domenico Gibilaro, diri-

gente dell'assessorato che si è occupato del coordinamento dei progetti – grazie all'attivazione di una rete in convenzio-

ne con i centri di formazione professionale». I progetti di quest'ambito spaziano infatti dalla grafica alla pasticceria, dalla cu-

ra dell'infanzia alla meccanica navale, passando per il cinema e il fotovoltaico, senza dimenticare di formare estetisti, elettricisti, barman, contabili, interpreti, cantinieri, vivaisti e curatori di mostre. «Il concetto che impregna anche l'altro filone di progetti è quello delle scuole aperte – continua Gibilaro – che poi si arricchisce con quello di interculturalità destinato ad alcuni istituti che registrano un alto numero di bambini extracomunitari, per favorire l'apprendimento dell'italiano ma anche con laboratori di integrazione collettivi». La durata e l'importo dei progetti è variabile: la maggior parte delle risorse è destinata a pagare docenti o esperti esterni. «Le scuole stanno già programmando le attività e predisponendo i bandi – aggiunge il dirigente – che puntano sulle risorse umane e non prevedono acquisto di materiali infrastrutturali: per questo stiamo agendo in sinergia con il ministero per elaborare dei protocolli congiunti che consentano a noi di realizzare formazione e laboratori didattici con i fondi europei e al Governo nazionale di limitare i fondi agli acquisti necessari alle scuole».

(\*ANGI\*)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

## Lo scontro

# Berlusconi attacca la Consulta "Boccia leggi giuste, la cambio"

*Insorge l'opposizione: "Uno sproloquio, se ne vada"*

**GOFFREDO DE MARCHIS**

ROMA — La solita telefonata del week end a un convegno del Pdl, a Cosenza in questo caso. Il solito fiume in piena. Una nuova aggressione a un organo costituzionale, stavolta la Consulta. È una vecchia ossessione di Silvio Berlusconi, quella della Corte. Orientata politicamente, in buona sostanza comunista. Altrimenti non gli avrebbe bocciato prima il Lodo Alfano e poi un bel pezzo di legittimo impedimento. Meritevole perciò di finire nel mirino. Il premier annuncia anche qualche dettaglio dei cambiamenti: «Saranno necessari i due terzi dei componenti per abroga-

**Bersani: basta con uno che paga le minorenni. L'Udc: sulle toghe dialogo impossibile**

re le leggi in modo da evitare che si ripetano le situazioni oggi, quando il Parlamento discute una legge, la approva e se non piace ai magistrati di sinistra, la impugnano davanti alla Consulta che è costituita in prevalenza da giudici che provengono dalla sinistra e dunque le abroga anche se sono leggi giuste e giustissime».

L'offensiva continua, è la reazione berlusconiana all'inchiesta di Milano sul caso Ruby. «Noi ripresenteremo tutte le riforme della giustizia necessarie - avverte Berlusconi - saranno riforme costituzionali, le manderemo in Parlamento, le voteremo con la nostra maggioranza e quando saranno state approvate due volte da entrambe le Camere ci sarà un referendum». Il cambio delle regole alla radice. «Non dobbiamo avere paura di quell'armata Brancaleone che è ormai diventata la sinistra. Hanno creato contro di noi una santa alleanza che non ha alcun futuro». Poi si andrà davanti al popolo, come stabi-

isce proprio la Carta quando le modifiche non sono approvate con il voto dei due terzi delle Camere. I tempi, a parole, sono rapidissimi. Il pacchetto, che prevede anche le norme sulle intercettazioni «in modo da garantire la privacy dei cittadini», sarà approvato «da un consiglio dei ministri a giorni», assicura il Cavaliere.

Sono parole, minacce, attacchi che cadono nella sostanziale indifferenza dell'alleato leghista. Indifferenza che sfiora il gelo perché lo scontro innescato da Berlusconi mette in secondo piano il federalismo e ne ostacola il percorso. Un silenzio che però non sembra preoccupare il premier: «Ci confermano il consenso della

maggioranza degli elettori. Possiamo continuare, quindi, ad andare avanti contando anche sull'appoggio dei nostri alleati e, in particolare, della Lega». Che incassa allargamenti della maggioranza lenti ma costanti. «E con la dipartita di Fini potremmo varare le riforme», spiega Berlusconi. Soprattutto quella della giustizia. Perché, dice, tra il presidente della Camera e l'Associazione nazionale magistrati, esiste un «patto» che non è mai stato smentito, per bloccare qualsiasi «riforma che non fosse ben accolta dall'Anm».

L'attacco a Fini viene respinto dai fedelissimi. «Tra il presidente della Camera e i magistrati non c'è mai stato alcun patto politico,

ma il patto che dovrebbe accomunare poteri dello Stato per il comune rispetto della Costituzione», dice Carmelo Briguglio. Anche l'Udc boccia la nuova uscita del premier. «Le sue parole chiariscono come intende la riforma della giustizia - spiega Roberto Rao -. A queste condizioni il dialogo è impossibile». Intanto il segretario del Pd Bersani dice che «se viene fuori che ha dato a una minorenni 185 mila euro in due mesi, al netto dei gioielli, non intendo essere governato da uno così, uno di 74 anni, deve fare un passo indietro». Aggiunge Anna Finocchiaro: «Berlusconi rispetti la Consulta».

DR. RICULIONE RISERVATA



## La riforma

# Da domani offensiva Pdl in Parlamento

*Settimana rovente per conflitto d'attribuzione, processo breve, intercettazioni*

ROMA — Già lo sanno quelli del Pdl, e si preparano. Si apre "la" settimana di fuoco sulla giustizia. Ogni giorno ce n'è una. Domani, lunedì 21: in giunta per le autorizzazioni, nelle mani del presidente Castagnetti il capogruppo berlusconiano Paniz mette la lettera per annunciare il conflitto di attribuzione alla Consulta per il Rubygate. Milano ha violato l'autonomia della Camera perché, non avvisandola della richiesta di rito immediato, non le ha permesso di sollevare subito il conflitto. Martedì 22: il pdl Cicchitto, nella riunione dei capigruppo di Montecitorio, chiede di calendarizzare ad inizio di marzo il processo breve. A ridosso le intercettazioni. Le quali, se passasse il testo del Senato, potrebbero tagliare il traguardo prima del pro-

cesso breve. Che i falchi Pdl vorrebbero approvare «definitivamente» per aprile. Lì dentro ci sarà la prescrizione breve per gli incensurati, come il Cavaliere. Morti due dei suoi quattro processi, Mills e Mediaset.

Sempre martedì 22: si riunisce il comitato ristretto dei ministri per scrivere in 15 giorni la riforma della giustizia. Dentro c'è la "vendetta" del premier contro le odiate toghe. Vedremo se i prossimi incontri non coincideranno con le udienze per Mediaset (28 febbraio), Mediatrade (5 marzo), Mills (11 marzo) in modo da fornire un buon legittimo impedimento. Mercoledì 23: il capogruppo Pdl in commissione Giustizia Costa chiederà che si passi subito agli emendamenti al processo breve. Sempre mercoledì 23: appuntamento

strategico della Consulta Pdl per la giustizia, presieduta dal super avvocato del premier Ghedini: lì si deciderà che intercettazioni e immunità fare. E fino a che punto "sfidare" il Colle anche sul processo breve. Con occhio attento alle norme transitorie. Perché ogni legge dovrà entrare in vigore subito per aiutare il capo del governo. Come il processo breve e le intercettazioni (niente più verbali pubblicati a sorpresa, poiché la legge si applica subito). Su cui riparte la mobilitazione nelle piazze. Il 12 marzo, annunciano Giulietti (Articolo 21) e Vita (Pd), ci sarà «una grande giornata con il Tricolore, la Costituzione in mano, cantando l'inno di Mameli».

Norme per sé e stavolta qualcosa per tutti, l'immunità. Quella su cui stoppa il

**Giulietti: tutti in piazza il 12 marzo  
Casini: l'immunità non farà rialzare la testa alle Camere**

leader Udc Casini: «Pensare che serva al Parlamento per rialzare la testa significa essere fuori dal mondo. I parlamentari, per rialzare la testa, devono fare una sola cosa: non rubare e rispettare le leggi». Nel Pdl la pensano all'opposto. Al premier ripetono: «Ora, con i Responsabili, possiamo fare tutto quello che finora non avevamo fatto. Scateniamoci». Fuori però le riforme Pdl vengano bocciate. Come dagli avvocati dell'Oua che, «contro la rottamazione della giustizia civile e l'obbligatorietà della media-conciliazione, sbagliata e incostituzionale», scioperano dal 16 al 22 marzo. Contro il Guardasigilli Alfano, ovviamente.

(l.mi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA